

CACCIA AGLI INGEGNERI, A INIZIO 2017 DOMANDA A +22%: MA IL 56% FATICA A TROVARLI

Cni (su dati Excelsior): nel primo trimestre fabbisogno a 3.900 unità, aumento anche nell'area tecnica - Offerta insufficiente

Nei primi mesi del 2017 aumenta la domanda di ingegneri e di professionisti dell'area tecnica da parte delle imprese. E' quanto emerge dalle elaborazioni effettuate dal **Centro Studi Cni** sui dati del sistema informativo Excelsior.

Nel primo trimestre del 2017, infatti, il fabbisogno di ingegneri espresso dai principali comparti industriali e del terziario è pari a 3.900 unità, in aumento del 22% rispetto all'ultimo trimestre del 2016.

Si conferma, allora, un trend espansivo della domanda di laureati iniziato già alla fine del 2016. Sul mercato, però, pesano le carenze nell'incontro tra domanda e offerta: gli ingegneri sono tra le figure più difficilmente reperibili.

Tra le professioni scientifiche ad alta specializzazione, la domanda di ingegneri è di poco inferiore solo a quella degli specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali.

La richiesta più consistente di ingegneri proviene dai comparti industriali della meccanica, dell'elettronica, del chimico-farmaceutico e delle materie plastiche, così come nel terziario le aree di maggiore impiego di figure ingegneristiche sono quella delle telecomunicazioni, dei servizi informatici e dei servizi avanzati alle imprese.

Il dato che più colpisce relativamente alle previsioni per il primo trimestre del 2017 è, però, che gli ingegneri risultano tra le figure più difficilmente reperibili: ben il 56% delle aziende alla ricerca di un ingegnere ha manifestato questa criticità. Si tratta di un numero molto elevato che, peraltro, conferma una tendenza già registrata alla fine dello scorso anno. In molti casi le aziende lamentano la presenza di un limitato numero di candidati. «La crescita sostenuta della domanda di ingegneri - afferma Armando Zambrano, presidente del Cni - nel settore privato è ovviamente un segnale incoraggiante, in quanto indica che il paese, pur tra molte difficoltà, si è lentamente rimesso in moto. La difficoltà di molte imprese a reperire ingegneri, preparati e qualificati, è uno stimolo in più per il Cni ad approntare tutti gli strumenti possibili per un incontro efficace tra l'offerta di alte competenze e la domanda da parte del sistema d'impresa, e uno stimolo anche per tutti i corsi universitari di ingegneria a dialogare più intensamente ed in modo mirato con il sistema d'impresa. Non è facile ma si può fare».

Le previsioni di inizio 2017 mettono in evidenza, poi, un'apprezzabile espansione della richiesta sul mercato di tutte le figure dell'area tecnica (ingegneri, tecnici dell'area ingegneristica, tecnici nel campo delle telecomunicazioni e Ict). «A questo positivo incremento di offerta di figure tecniche, sia ad elevata specializzazione che di livello medio-alto, - aggiunge il presidente Zambrano - potrebbe aver contribuito l'avvio convinto, anche in Italia, del Piano Industria 4.0, promosso dal ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di un processo di modernizzazione ed incremento di capacità competitiva della manifattura di cui gli ingegneri italiani si sentono protagonisti e per il quale siamo pronti a dare un contributo importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Correlati

Progettazione e architettura

01 Luglio 2016

Zambrano: «Niente decisioni dall'alto, la riforma degli ordini territoriali sarà condivisa»

Progettazione e architettura

30 Settembre 2015

Ingegneri, redditi in calo da sette anni. Solo uno su cinque vede la ripresa: nessun aiuto

dal Jobs Act

Progettazione e architettura

31 Maggio 2016

Congresso degli ingegneri il 22-24 giugno: difesa del titolo di studio, compensi, innovazione

Professioni Ingegneri